

TURISMO E DINTORNI

31 cose da fare nel Sannio

Percorsi e visite guidate nei luoghi più affascinanti, suggestivi ed interessanti dal punto di vista culturale, archeologico, monumentale presentati nell'ambito dei progetti integrati del Regio Tratturo

"I progetti integrati del Regio Tratturo hanno consentito alle aree interne di essere coinvolti in interventi di sviluppo turistico di forte impatto e rilievo". È quanto ha dichiarato l'assessore Gianvito Bello della Provincia di Benevento nel corso di un Seminario pubblico con il quale sono stati illustrati i risultati conclusivi del lavoro, promosso dalla Provincia di Benevento e co-finanziato dalla Unione Europea, che ha coinvolto numerosi comuni dell'Alto Sannio e del Fortore ricadenti nella "autostrada" della transumanza dei secoli passati, costituente un circuito vitale di attività socio-economiche e culturali.

Nel corso della presentazione, curata con la collaborazione di Art Sannio Campania, rappresentante dal componente del Consiglio di Amministrazione Francesco Antonio Barbato, sono stati illustrati i principali risultati conseguiti, tra questi il programma: "31 cose da fare nel Sannio", che racchiude una serie di percorsi e di visite guidate nei luoghi più affascinanti, suggestivi ed interessanti dal punto di vista culturale, archeologico, monumentale, etc. del Sannio.

A questo proposito l'assessore alla cultura della Provincia Carlo Falato ha definito il lavoro svolto di grande rilievo e prestigio: "Ora con la nuova programmazione dei fondi europei -ha proseguito Falato- dovremo dare continuità al lavoro svolto fin ora. Il nostro obiettivo è promuovere al meglio il territorio sannita alla stregua delle iniziative intraprese fino a questo momento con Art Sannio Campania



che ha saputo creare opportunità e offerte turistiche sul territorio".

A giudizio di Barbato la programmazione dello sviluppo socio-economico del territorio sannita deve rispondere al criterio di una decisa valorizzazione del settore turistico che è quello dal quale, con una seria strategia politica, si possono ottenere risultati concreti grazie anche ai cospicui finanziamenti che possono essere mobilitati.

L'assessore Bello ha, tuttavia lanciato un allarme: "La conclusione del ciclo, quello della programmazione integrata territoriale, pur se quest'ultima è stata caratterizzata da criticità come la mancanza di concertazione che ha certamente creato qualche penalizzazione, crea tuttavia il problema per il

futuro per la mancanza di fondi per la gestione concreta dei progetti fin qui attuati: infatti, così ha spiegato Bello, la Regione Campania non ha ancora risolto questa questione ed il futuro resta dunque nebuloso. Molto è stato fatto per il rilancio delle iniziative culturali sul territorio sannita; ma quanto finora raggiunto deve essere rafforzato utilizzando i servizi di Art Sannio Campania, che ha certamente costituito il fiore all'occhiello per tutto il Sannio". Un rilancio proprio in virtù del lavoro svolto.

L'ing. Roberto Formato, esperto nel settore dell'offerta turistica, ha illustrato gli aspetti più importanti di "31 cose nel Sannio", da lui definito come un laboratorio innovativo di programmazione e realizzazio-

ne. Il lavoro è una guida che può rappresentare un modo diverso di orientare il turismo che punti sulle specificità locali - ha detto Formato. Per ottenere risultati maggiori occorre individuare le risorse da valorizzare, ha spiegato l'esperto.

È necessario competere con la classica offerta turistica poiché qualsiasi risorsa può attrarre turismo purché sia in grado di provocare emozione, di creare una storia, modulando la fruibilità e sottolineando la specifica connotazione del luogo che si vuole valorizzare. È necessario, in primo luogo, ha proseguito Formato, che i luoghi siano visibili ed è necessario creare una comunicazione anche emozionale con il turista".

GIANNI COLLINA